



ACAT
Grosseto Nord
Associazione dei Club
Alcologici Territoriali
(metodo Hudolin)

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DEI CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI GROSSETO NORD "A.C.A.T NORD GROSSETO"

Art. 1 (Disposizioni generali)

È costituita tra i cittadini nel presente verbale un'associazione di volontariato denominata "Associazione dei Club Alcologici Territoriali Grosseto Nord" ed in sigla A.C.A.T NORD Grosseto.

L'Associazione opera ai sensi del Codice Civile Legge 266/1991 e delle Leggi Regionali attuative nonché del D.lgs. 460/97.

L'Associazione dei Club Alcologici Territoriali Grosseto Nord è un'associazione a carattere apolitico e aconfessionale cui aderiscono tutti i membri appartenenti ai Club Alcologici Territoriali (C.A.T) della zona di appartenenza.

Detta associazione non ha scopi di lucro, ma persegue scopi sociali finalizzati allo sviluppo di una migliore qualità della vita in funzione della persona e della famiglia nel contesto della comunità.

Essa si rivolge alla generalità dei cittadini attraverso l'assoluta gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, salvo i casi previsti dalla legge; si basa sulla democraticità della struttura e le cariche associative sono elettive e gratuite; soci, patrimonio, bilanci e cariche sono regolati dai successivi articoli statutari.

Art.2 (Sede e Patrimonio)

L'A.C.A. T NORD GROSSETO ha la propria sede in Via Inghilterra al n. 45, e provvede al conseguimento dei propri scopi con le contribuzioni private, le quote sociali versate dai propri soci, contributi da Enti Pubblici e donazioni private.

L'Associazione è giuridicamente ed amministrativamente autonoma, anche dagli altri livelli associativi (APCAT – ARCAT – AICAT)

La sede può variare secondo il deliberato del Coordinamento (vedi art.8) in carica.

L'anno finanziario coincide con l'anno sociale.

L'Associazione non può distribuire utili ai soci sotto qualsiasi forma sia durante la vita della società sia all'atto del suo scioglimento.

Art. 3 (Scopi)

L'A.C.A.T NORD GROSSETO, facendo proprio il principio che il comportamento alcolcorrelato è da considerarsi uno stile di vita che comporta problemi e sofferenze all'individuo, alla famiglia e alla comunità, intende perseguire, nel rispetto delle norme statutarie, finalità di solidarietà mediante azioni erogabili in modo continuativo, attivo e diretto, volte alla prevenzione e alla soluzione dei problemi legati all'uso di bevande alcoliche e delle problematiche alcolcorrelate, mediante le comunità multifamiliari denominate Club Alcologici Territoriali (C.A.T) con i quali l'associazione consegue i propri scopi

ma che comunque hanno autonomia per quanto attiene alle finalità statutarie ma dipendono legalmente ed amministrativamente dall' ACAT Nord Grosseto., nonché le altre attività previste dalla metodologia ecologico - sociale sul territorio e in modo particolare:

- A) Adoperarsi per la prevenzione dei problemi alcol e droga correlati e di tutte le forme dal disagio multidimensionale (problemi complessi) attraverso una metodologia basata sul principio della solidarietà e della corresponsabilità che si esprime essenzialmente nella frequenza ai Club Alcologici Territoriali (CAT) e attraverso le Scuole Alcologiche Territoriali.

- B) I Club Alcolologici Territoriali sono gruppi di aggregazione spontanea di cittadini il cui scopo è di svolgere la funzione di prevenzione e di soluzione dei problemi legati all'uso di bevande alcoliche attraverso la condivisione; ogni Club è composto da famiglie con problemi alcol correlati e complessi e di un servitore-insegnante formato sulle problematiche sopracitate.
- C) La Scuola Alcolologica Territoriale è uno strumento di informazione, sensibilizzazione ed educazione ecologica - continua per la prevenzione e la soluzione delle problematiche alcol correlate e complesse.
- D) Adoperarsi per lo sviluppo e la crescita dei programmi algologici territoriali ed in particolare lo sviluppo dei CAT che ne sono la base.
- E) Rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento dei Club Alcolologici Territoriali e delle Scuole Alcolologiche Territoriali, collaborare con chiunque operi a livello pubblico e privato riguardo ai problemi alcol correlati e le altre forme del disagio multidimensionale anche stipulando convenzioni. Tutto questo facendo proprio il principio dell'unità metodologica che sta alla base del programma algologico dei Club Alcolologici Territoriali e dei servizi socio-sanitari ad essi collegati.
- F) Aderire ad ogni iniziativa che si prefigga lo scopo di sviluppare programmi di informazione, formazione e ricerca in campo algologico, nonché interventi operativi per la soluzione dei problemi legati all'uso di bevande alcoliche, delle droghe e multidimensionali.
- G) Cooperare e promuovere la partecipazione attiva di tutti i membri, con persone, gruppi, associazioni etc. che fanno proprio l'obiettivo della prevenzione ed il trattamento del disagio multidimensionale (problemi alcol correlati, problemi legati all'uso di sostanze psicoattive illegali e/o legali, problematiche connesse ai disturbi della sfera alimentare, problemi correlati al disagio psichico e all'emarginazione, assunzione di comportamenti a rischio per la tutela della salute psicofisica) a prescindere da indirizzi metodologici, ideologici, religiosi e della nazionalità o dalla collocazione sociale propria di ciascuno di essi, in funzione di una solidarietà aperta alla convivenza civile.
- H) Istituire in collaborazione con le strutture pubbliche e private interessate un Centro Alcolologico Territoriale Funzionale (C.A.T.F.) allo scopo di finalizzare gli obiettivi previsti dal presente articolo e di promuovere una sempre migliore collaborazione tra pubblico e privato, apertura verso la giustizia ordinaria per una collaborazione attiva circa le pene alternative.
- I) Poiché l'associazione persegue principi di corresponsabilità e di condivisione, un principio fondamentale è la rotazione delle cariche a tutti i livelli.

Art. 4 (Soci)

Sono soci ordinari, dell'associazione con diritto di voto tutti i cittadini che intendono partecipare e contribuire alla vita dell'Associazione per il conseguimento degli scopi di cui all'art. 3, purché partecipino ai programmi algologici territoriali legati ai club ed alle strutture ad essi collegati.

Possono essere soci straordinari, senza diritto di voto, tutte le persone che per i loro meriti saranno così riconosciute e nominate dal Coordinamento dell'associazione.

L'ACAT NORD Grosseto aderisce all'Associazione Italiana dei Club Alcolologici Territoriali (AICAT) ed ai suoi organismi regionali, Associazione Regionale dei Club Alcolologici Territoriali (ARCAT) e provinciali Associazione Provinciale dei Club Alcolologici Territoriali (APCAT).

Tutti i soci sono tenuti a:

1) All'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti interni e delle Deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali,

2) Qualora si tratti di "soci volontari attivi" devono effettuare le mansioni loro assegnate dall'associazione a seconda delle necessità della stessa, nelle modalità pattuite con diligenza e con la cura necessaria agli obiettivi e alle attrezzature assegnate.

3) Al versamento della quota sociale.

Art. 5 (decadenza)

La qualità di socio si perde per decadenza, recesso, esclusione e morte.

Lo scioglimento del rapporto associativo provoca la decadenza da ogni carica rivestita nell'ambito dell'associazione.

Decade dal diritto di far parte dell'associazione il socio che:

- 1) Abbia perduto i requisiti per l'ammissione.
- 2) Non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali mediante la propria attività.

Art. 6 (Organi associativi)

Organi dell'ACAT Nord Grosseto sono l'assemblea generale, il coordinamento, il collegio dei probiviri.

Art. 7 (l'Assemblea Generale)

L'assemblea generale è sovrana e può essere ordinaria o straordinaria.

L'assemblea ordinaria dell'associazione elegge il Coordinamento, è convocata almeno una volta all'anno dallo stesso o più volte se viene ravvisata la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli aderenti.

– l'avviso di convocazione deve essere diffuso almeno 15 giorni prima della data fissata e deve contenere data, luogo, orario, ordine del giorno ed eventuale orario per la seconda convocazione.

- I poteri dell'Assemblea in via ordinaria alla quale partecipano tutti i soci sono:
- approvazione dello statuto e il regolamento interno redatto dal coordinamento.
- l'elezione del coordinamento, (Consiglio Direttivo) del presidente, del revisore dei conti (ove previsto) votando su schede firmate dal presidente del seggio e da 2 membri del seggio stesso, nominati dal coordinamento (Direttivo) in carica
- l'approvazione del rendiconto economico-finanziario e della relazione annuale;
- decidere la destinazione dell'avanzo o disavanzo di esercizio;
- approvare il programma annuale e a lungo termine delle attività presentate dal coordinamento tenendo presente l'esigenza della rappresentanza proporzionale dei CAT che sono l'espressione di base dell'associazione.

- L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sono presenti in proprio la maggioranza dei soci.

In seconda convocazione non viene previsto un quorum.

- Le riunioni dell'assemblea possono divenire pubbliche qualora all'ordine del giorno siano previsti argomenti di carattere collettivo e sia stato deliberato dal coordinamento. (Consiglio Direttivo)
- E' facoltà del coordinatore (Presidente) dell'associazione consentire ai non soci di prendere la parola.

L'Assemblea straordinaria delibera su:

- Richieste di modifica dello Statuto
- Sullo scioglimento dell'Associazione
- Nomina del liquidatore

E deve prendere le decisioni a maggioranza dei soci per la quale è richiesta la presenza dei due/terzi dei soci.

Art.8 (Il Coordinamento – Consiglio direttivo)

Ogni membro del Coordinamento (Consiglio Direttivo) è delegato dal Club di appartenenza e qualora il delegato non partecipi alle riunioni per 4 volte consecutive può essere revocato e sostituito.

Oltre ai membri di Club nel Coordinamento (Consiglio Direttivo) devono essere nominati due rappresentanti dei Servitori-Insegnanti aderenti all'ACAT Nord Grosseto.

Il Coordinamento (Consiglio Direttivo) rimane in carica un anno e deve curare gli affari di ordine amministrativo, e può conferire mandati di Consulenza.

Il Coordinamento (Consiglio Direttivo)

- conferisce tutte le cariche non elettive dell'associazione,
- adotta provvedimenti disciplinari
- redige il rendiconto contabile annuale e la relativa relazione
- convoca l'assemblea ordinaria generale almeno una volta l'anno
- può istaurare rapporti di conto corrente con Istituti di credito
- ratifica o modifica i provvedimenti adottati dal Presidente (o coordinatore) per motivi di necessità ed urgenza
- si riunisce in via ordinaria almeno una volta al mese o comunque tutte le volte che se ne ravviserà la necessità
- per ogni riunione deve essere redatto un verbale firmato da tutti i partecipanti e messo agli atti
- nelle riunioni delibera quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le decisioni sono vincolanti per tutti i membri dell'associazione in caso di parità di voti è vincolante il voto del Presidente (Coordinatore)

In caso di mancata maggioranza il Coordinamento (Consiglio Direttivo) si riconvocherà e le decisioni verranno prese a maggioranza semplice dei presenti.

- i membri del Coordinamento (Consiglio Direttivo) non possono rimanere in carica per oltre 2 mandati consecutivi salvo il via del tutto eccezionale fino a 3.
- le dimissioni volontarie dal coordinamento (Consiglio Direttivo) sono accettate, dopo che il club di appartenenza ha nominato un nuovo rappresentante

Art. 9 – (Il Coordinatore o Presidente)

Il coordinatore (o presidente) della rete territoriale dei Club viene eletto dall'Assemblea e dura in carica un anno, in via del tutto eccezionale può essere eletto per due volte consecutive.

Il coordinatore (presidente) è uno dei componenti del consiglio direttivo (coordinamento) che è l'organo decisionale e senza il cui parere non può prendere decisioni, salvo casi di necessità o urgenza da sottoporre poi alla ratifica del consiglio direttivo (coordinamento), ad esso spetta la rappresentanza legale dell'associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio.

Può conferire ad altri soci il potere di stipulare atti o contratti in nome dell'associazione.

Vigila e cura che siano attuate le delibere del coordinamento (consiglio direttivo) e dell'assemblea e provvede all'osservanza delle disposizioni statutarie ed alla disciplina sociale.

Art. 10 (il vice coordinatore o vicepresidente, il segretario e il tesoriere)

Vengono eletti dal coordinamento e durano in carica un anno e possono essere rieletti nella stessa carica per due volte consecutive.

Il vice coordinatore (vicepresidente) coadiuva il coordinatore nelle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza.

Il segretario ha il compito di tenere la documentazione dell'associazione e curarne l'aggiornamento. Redige i verbali delle riunioni del coordinamento, ha il compito di far pervenire ai soci le informazioni relative alla vita dell'associazione.

Il tesoriere riscuote le quote associative, tiene la contabilità e redige la bozza di bilancio da presentare annualmente.

Art. 11 (Bilancio)

L'associazione ha l'obbligo di dirigere annualmente il rendiconto economico-finanziario che deve essere approvato dall'assemblea ordinaria.

Art.12 (Collegio dei Proviviri)

In caso di contenzioso tra i soci e gli organi dell'associazione si nomina un Collegio provvisorio di Proviviri composto da 3 membri dell'assemblea ordinaria, che hanno il compito di dare il proprio parere vincolante.

Art. 13 (Coordinamento Provinciale)

Tutte le ACAT che insistono sul territorio della provincia di Grosseto possono formare un coordinamento provinciale formato dai coordinatori, vice coordinatori, dai segretari e dai tesoreri, allo scopo di collaborare agli scopi previsti dall'art.3 del presente statuto omogeneamente su tutto il territorio provinciale.

Art.14 (Disposizioni Finali)

L'associazione conclude la propria attività:

A – Qualora i principi e le disposizioni previste dall'art.3 del presente statuto vengano trasgredite.

B - Su decisione dell'assemblea generale dei membri dell'associazione con la maggioranza dei 2 terzi dei soci aventi diritto al voto.

Con la conclusione dell'attività tutti i beni vengono ceduti a titolo gratuito ad un Ente Pubblico o privato con finalità sociali, deciso nell'ultima assemblea straordinaria dell'associazione, ai sensi della legge sul volontariato 266/91.

Art. 15

Qualora vi fossero alcune disposizioni di questo Statuto in contrasto con le leggi vigenti o con quelle che le modificheranno, si applicheranno le norme previste dalla legge.

Il presente verbale viene letto, approvato all'unanimità e sottoscritto dai convenuti tutti.

Letto e Approvato

NOME	COGNOME	FIRME
Giulio	Rispoli	
Giuseppe	Corlito	
Luigi	Sammaritano	
Rita	Chipa	
Azelio	Gani	
Flavio	Flaminio	
Nicola	Carosi	
Donatella	Nicotini	
Norma	Burchianti	